UDK 811.163.42’282(497.5Dubrovnik)
811.163.42’374
Izvorni znanstveni rad
Rukopis primljen 9. IV. 2025.
Prihvaćen za tisak 16. IV. 2025.
https://doi.org/10.31724/rihjj.52.1.13

Ivana Lovrić Jović
Institut za hrvatski jezik
Republike Austrije 16, HR-10000 Zagreb
https://orcid.org/0000-0001-6762-0210
ilovric@ihjj.hr
Lana Hudeček
Institut za hrvatski jezik
Republike Austrije 16, HR-10000 Zagreb
https://orcid.org/0000-0003-4667-7781
lhudecek@ihjj.hr

ARCAICO E LIBRESCO CON MODERNO E COLLOQUIALE NELLA STESSA COPERTINA – DIZIONARIO DIACRONICO DIGITALE DELL’IDIOMA DI DUBROVNIK IN CORSO[1]

L’articolo descrive il progetto quadriennale (2024 – 2027) dell’Istituto della lingua croata: Dizionario dell’idioma di Dubrovnik. L’obiettivo principale del progetto è la creazione di un dizionario diacronico online dell’idioma di Dubrovnik basato su un corpus creato per questa occasione. Considerando il fatto che fin’oggi non esiste un dizionario dell’idioma di Dubrovnik basato su corpus, e nello stesso tempo ci sono tanti utenti impazienti, la concezione del dizionario deve essere innovativa ma, purtroppo, senza un modello di riferimento. Pertanto, tutte le sfide lessicografiche già note diventano qui più grandi e tutte le soluzioni risultano più difficili. Le autrici dell’articolo, una delle quali è la responsabile del progetto, e l’altra un’esperta di lessicografia elettronica, nell’articolo descrivono il concetto del dizionario che è quello che lo rende assolutamente innovativo sia nel campo della lessicografia storica che nel campo della lessicografia dialettologica perché rappresenta

[1] Questo lavoro è stato realizzato nell’ambito del progetto di ricerca *Rječnik dubrovačkoga govora* (Dizionario dell’idioma di Dubrovnik), finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU. Le opinioni e i pareri espressi sono esclusivamente quelli delle autrici e non riflettono necessariamente le posizioni ufficiali dell’Unione Europea o della Commissione Europea. Né l’Unione Europea né la Commissione Europea possono essere ritenute responsabili per essi.

la lingua della letteratura secentesca (su cui si basa la lingua standard), settecentesca e ottocentesca fino al giorno d'oggi e, allo stesso tempo, il vernacolo di Dubrovnik attraverso cinque secoli fino ai giorni nostri.

1. Introduzione

L'idioma di Dubrovnik ha svolto un ruolo importante nella standardizzazione della lingua croata e oggi, in quanto patrimonio immateriale, è tutelato dal Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia. Il termine *idioma raguseo*[2] o *idioma di Dubrovnik* si riferisce all'interezza dell'espressione linguistica di Dubrovnik, comprendendo quindi sia il vernacolo sia la lingua della letteratura. Nel lavoro si analizza la sfida rappresentata dal trattare simultaneamente in un unico dizionario il lessico del vernacolo e quello della lingua letteraria.

2. L'idioma di Dubrovnik nei dizionari

Nonostante la sua importanza, l'idioma di Dubrovnik non è ancora stato rappresentato in un'edizione lessicografica dedicata esclusivamente ad esso e basata su un corpus, sia per quanto riguarda la lingua della letteratura che il vernacolo.

I dizionari storici che hanno avuto un ruolo fondamentale nella standardizzazione della lingua croata, nati in parte proprio a Dubrovnik e che attestano il lessico raguseo, non possono essere considerati dizionari dell'idioma di Dubrovnik stricto sensu.[3] Oltre all'opera *Paljetkovanje* di Zore, a Mikalja, Della Bella e Stulli,

[2] Nel presente lavoro verrà utilizzato anche il termine *raguseo* come espressione consolidata per *dubrovački* ('che si riferisce a Dubrovnik') nel passato e in ambito scientifico. Il nome *Ragusa* per Dubrovnik è tuttora attivo nella lingua italiana (cfr. https://www.treccani.it/enciclopedia/ragusa_res-e8a59016-e1ec-11df-9962-d5ce3506d72e/).

[3] La redazione di dizionari e grammatiche era affidata prevalentemente ai membri degli ordini monastici. Mikalja realizzò il suo dizionario trilingue *Blago jezika slovniskoga* (1849/1651) – come egli stesso scrive nel memoriale indirizzato alla Congregazione per la Propagazione della Fede – come ausilio per i giovani chierici che studiavano presso il Collegio Illirico di Loreto nell'apprendimento della lingua croata prima delle missioni nei territori sudslavi sotto il dominio turco, nonché per l'insegnamento della lingua italiana prima della partenza per gli studi in Italia (Mikalja 2012). Il *Dizionario italiano, latino, illirico* di Della Bella (Venezia 1728) attinge materiale sia dalla lingua della letteratura ragusea sia dalla lingua urbana di Dubrovnik (nonostante l'autore vi abbia trascorso appena due anni); tuttavia, il suo corpus è costituito da

i cui dizionari bilingui e trilingui sono serviti per la redazione del dizionario dell'Accademia (da cui attingiamo indirettamente per le finalità di questo progetto, incluso la parte di *Paljetkovanje*)[4], a Dubrovnik manca un fondamento lessicografico su cui potersi appoggiare per la creazione di un nuovo dizionario. Ciò rappresenta una sfida notevole, dato che i dizionari vengono solitamente redatti basandosi su opere preesistenti.

Il dizionario del raguseo Lovro Cekinić è rimasto in forma manoscritta,[5] mentre il tentativo dell'Accademia degli Oziosi di Dubrovnik – i cui membri Đuro Matijašević, Dživo Natalić Aletić e Dživo Sara Bunić il Giovane ricevettero all'inizio del XVIII secolo l'incarico di redigere un dizionario e una grammatica latino-italiano-croata – rimase senza risultati. Con la partenza di Matijašević per Roma (1710), la stesura di tale dizionario (i cui autori erano parlanti del vernacolare raguseo) fu interrotta dopo l'elaborazione delle prime tre lettere dell'alfabeto e la trascrizione di citazioni da diverse opere di scrittori dell'epoca.[6] Tuttavia, otto anni dopo a Roma, lo stesso Matijašević avrebbe redatto autonomamente un dizionario italiano-illirico, rimasto anch'esso allo stato di manoscritto.[7] Indagando su tale manoscritto, Franić (2005: 54) giunge a informazioni riguardanti un presunto manoscritto di un antico dizionario raguseo – *pervetusto dictionario ragusino*, ovvero *dictionario latino-illyrico-ragusino* – qui menzionato per ricordare come il termine *illirico* non implicasse necessariamente 'raguseo', nemmeno per i dizionari nati a Ragusa. Tale

una quarantina di opere di scrittori stocavi e ciacavi del XVI e XVII secolo (Della Bella 2006, traduzione). Stulli diede un importante contributo lessicografico con il suo dizionario in tre parti (*Lexicon latino-italico-illyricum* del 1801, *Rječosložje slovinsko-italiansko-latinsko* del 1806 e *Vocabolario italiano-illyrico-latino* del 1810); egli è l'unico tra i grandi lessicografi legati a Dubrovnik ad essere raguseo di nascita, nonché l'unico ad aver redatto il dizionario a Dubrovnik per ben cinquant'anni. Come prevedibile, il lessico che decise di includere supera per portata, contenuto e significato l'area ragusea, comprendendo il lessico della nostra antica lessicografia e di un gran numero di titoli letterari provenienti da Croazia, Bosnia, Sirmia e Bačka, prendendo in considerazione tutti e tre i dialetti e i tre alfabeti, così come le opere linguistiche di altri popoli slavi, in primo luogo cechi, polacchi e russi (cfr. Šimunović 1988: 262).

[4] In verità, dal *Dizionario* di Stulli per il dizionario dell'Accademia si attinge esclusivamente dal *Rječosložje*.

[5] Si tratta del dizionario manoscritto *Vocabolario italiano-illirico*, un dizionario bilingue croato-italiano risalente agli anni '40 del XVIII secolo, oggi conservato presso la biblioteca del Convento dei Frati Minori a Dubrovnik (cfr. Franić 2007: 91). Il dizionario è di portata ridotta e di natura pratica (cfr. Franić 2007: 95).

[6] Deanović 1933: 33; 1935: 7–14.

[7] Si tratta del dizionario manoscritto *Dictionarium Latino-Illiricum* (1715-1716), un dizionario bilingue latino-croato, oggi conservato presso la biblioteca del Convento dei Frati Minori a Dubrovnik (cfr. Franić 2005).

conclusione potrebbe talvolta essere tratta dal fatto che la lingua croata standard si è sviluppata sulla letteratura degli scrittori ragusei.

Sarebbe ideale descrivere l'idioma raguseo, nella sua interezza, considerando anche la sua definizione dal punto di vista dialettologico.[8] In tal caso, nel lemmario figurerebbero lessemi come *ruka* ('mano'), *stablo* ('albero'), *nož* ('coltello'), *zemlja* ('terra'), poiché per essi non esistono altre espressioni in tale parlata. Per un'impresa simile, nonostante tutte le soluzioni tecnologiche, non vi sono possibilità se si desidera redigere il dizionario nel prossimo futuro.[9] Pertanto, un dizionario differenziale rimane l'unica soluzione realizzabile che possa (nel prossimo decennio) colmare il vuoto nella lessicografia croata, causato dalla mancanza di un qualsiasi dizionario dell'idioma raguseo.[10]

A Dubrovnik, negli ultimi vent'anni, sono stati pubblicati diversi glossari amatoriali che comprendono materiale del XX secolo, ma esistono già elenchi dedicati agli errori presenti in tali opere.[11] In mancanza di meglio, i dati di questi glossari compaiono sempre più spesso nei lavori scientifici.

Soltanto il *Rječnik dubrovačkoga govora* (Bojanić e Trivunac 2002) è stato redatto con competenza professionale. In esso, tuttavia, non figura un gran numero di espressioni comuni, l'opera non è basata su un corpus e include solo la parlata della prima metà del XX secolo. Gli autori di questo dizionario, fratello e sorella – il primo raccoglitore e redattore, la seconda redattrice e curatrice – hanno annotato anche gli accenti basandosi sulla memoria e sull'esperienza personale.[12] Essi appresero il vernacolare raguseo negli anni della formazione,

[8] In dialettologia, con il termine *parlata ragusea* si intende il cosiddetto (sotto)dialetto raguseo, ovvero l'insieme delle parlate neo-stocave iecave che si estendono dalla parte centrale della penisola di Pelješac fino a Prevlaka.

[9] Se dovessimo redigere un dizionario di tutti i lessemi attestati nell'idioma di Dubrovnik, la conclusione di tale lavoro potrebbe essere prevista tra diversi decenni, presupponendo la collaborazione di un centinaio di volontari. L'esperienza insegna che ciò è irrealistico, e occorre considerare anche la componente finanziaria data l'impossibilità di una tale pianificazione per i decenni a venire.

[10] L'unico dizionario differenziale attendibile è stato edito dall'Accademia Serba delle Scienze e delle Arti (*Srpska akademija nauka i umetnosti*) come volume della serie *Srpski dijalektološki zbornik*, pubblicato a Belgrado nel 2002 in caratteri cirillici (Bojanić e Trivunac 2002). Il dizionario comprende 10 888 lemmi, la sua redazione è durata circa 80 anni e nessuno degli autori è vissuto abbastanza da vederne la pubblicazione.

[11] Durante una conferenza presso le *Dubrovačke knjižnice* (Biblioteche di Dubrovnik), organizzata dalla sezione ragusea della *Matica hrvatska*), la prof.ssa dott.ssa Sanja Vulić, esponendo il tema intitolato *Romanismi nel raguseo – moda o tradizione*, ha elencato una parte delle parole accentate erroneamente nel dizionario *Naški – rječnik dubrovačkoga govora* (Mladošić e Milošević 2013, edito da *Verbum publicum*).

[12] Si può solo supporre che, durante la raccolta del materiale per il dizionario, Mihajlo Bojanić abbia annotato anche l'accentazione; tuttavia, la tecnologia dell'epoca non consentiva una facile registrazione dei

pur avendo trascorso la maggior parte della vita lontano da Ragusa, dedicandosi comunque alla stesura del proprio dizionario.[13]

Esistono inoltre dizionari d'appendice (dalla struttura lessicografica semplice) realizzati dall'autrice di questo lavoro a corredo di alcune sue monografie linguistiche ragusee (Lovrić Jović 2014, 2015; Lovrić Jović e Jozić 2016), nonché elenchi di parole non standard con i relativi significati in varie edizioni di scrittori ragusei. Tra questi, la massima fiducia viene accordata ai curatori Mirko Deanović – romanista, slavista, lessicografo e linguista – e Frano Čale – studioso di Držić, italianista, traduttore e teatrologo – entrambi ragusei.

Il dizionario più importante in cui è registrata (seppur solo) una parte delle espressioni appartenenti all'idioma raguseo è certamente il dizionario della lingua croata o serba dell'Accademia (*Akademijin Rječnik hrvatskoga ili srpskoga jezika*); tuttavia, il suo corpus si limita alla letteratura ragusea colta e ai monumenti linguistici, mancando di elementi tratti dal vernacolo registrato, compreso quello stilizzato nelle opere drammatiche. Solo raramente in tale dizionario si può riscontrare la nota *si usa a Dubrovnik*.

Molti italianismi tratti dalla letteratura drammatica ragusea sono offerti in un dizionario d'appendice nell'ambito di una monografia di linguistica del contatto (Sočanac 2004), materiale che possiamo considerare di grande ausilio per la ricerca lessicografica.[14]

---

parlanti, sicché tali dati potevano essere registrati direttamente durante la conversazione con l'informatore o, successivamente, in base alla memoria e all'esperienza personale di parlante del vernacolare di Dubrovnik. Sebbene fosse giurista di professione, gli accenti sono stati registrati accuratamente (cfr. Kapović; Ligorio 2011: 329).

[13] In modo analogo, anche l'autrice e coordinatrice di questo dizionario ha appreso la lingua croata attraverso il vernacolare di Dubrovnik durante gli anni della formazione, vivendo poi a Zagabria dall'età di diciotto anni e dedicandosi professionalmente allo studio del medesimo idioma. Durante l'infanzia, Bojanić e Trivunac risiedevano in via Između polača, ma trascorsero la loro vita fuori da Dubrovnik: Mihajlo come giudice del Tribunale distrettuale di Zagabria, e Rastislava come dottoressa di ricerca e professoressa universitaria (di letteratura croata), principalmente a Niš (Serbia). Il manoscritto del dizionario fu redatto in caratteri latini e proposto in tale forma all'editore il quale, pur pubblicandolo in cirillico, non apportò, per quanto noto, alcuna altra modifica. Per diversi decenni, Bojanić raccolse e annotò parole tratte dal vernacolo, ma morì prima di aver completato il suo imponente compito, che fu portato a termine dalla sorella Rastislava in fase di redazione.
Maggiori dettagli sulle circostanze della pubblicazione di tale manoscritto si apprendono dalla versione traslitterata del dizionario, nella quale il curatore riporta numerose informazioni ottenute da conversazioni con il figlio di Mihajlo, Đorđe (Bojanić, M.; Trivunac, R., 2002/2020. *Rječnik dubrovačkoga govora*. Institut za srpski jezik i SANU, Beograd. / Traslitterato e adattato da Nikola Tolja. Edizione in proprio, Dubrovnik).

[14] Nel corpus per la ricerca sugli italianismi nella lingua della letteratura drammatica, Sočanac ha incluso testi drammatici di Dubrovnik in un arco temporale che va dal XVI secolo alla transizione tra il XIX e il XX

3. La necessità di un dizionario onnicomprensivo dell'idioma di Dubrovnik

Esistono diverse categorie di utenti, con esigenze tra loro differenti, a cui manca un dizionario dell'idioma di Dubrovnik. Queste possono essere suddivise in tre gruppi: la categoria dei filologi e altri studiosi, il mondo del teatro e i parlanti stessi del vernacolare raguseo.

Tra tutti i requisiti relativi alla redazione di questo dizionario, gli utenti finali rappresentano l'orientamento principale nel processo decisionale. Poiché talvolta le loro esigenze si escludono a vicenda, è necessario giungere a decisioni di compromesso. L'utente finale non è presente nei pensieri dei collaboratori solo nelle fasi decisionali di base, ovvero quelle precedenti l'inizio della redazione, ma viene considerato durante l'elaborazione di ogni singola voce. In precedenza, ne abbiamo tenuto conto nella scelta della tipologia di dizionario, il che ha influenzato tutte le decisioni successive: quelle relative alle componenti del corpus, alla definizione dell'ordine alfabetico, alla struttura delle voci, ecc. Su esplicita richiesta dei parlanti, abbiamo deciso di offrire anche una ricerca inversa, ossia un modo per trovare nel dizionario la parola ragusea corrispondente al termine proposto in croato standard (laddove possibile).

4. Dizionario dell'idioma di Dubrovnik – un progetto dell'Istituto per la lingua croata

Con l'intento di adottare un titolo di lavoro semplice, il progetto è stato denominato con l'espressione *Rječnik dubrovačkoga govora* (Dizionario dell'idioma di Dubrovnik). Il titolo definitivo comprenderà più elementi che ne definiranno con maggior precisione l'oggetto. Il progetto è in fase di realizzazione presso l'Istituto per la lingua croata ed è sostenuto dal fondo europeo Next Generation per il quadriennio 2024 – 2027, il che ha permesso di avvalersi dell'importante supporto di un linguista computazionale ed esperto di corpora (collaboratore

secolo: le commedie di Marin Držić, le commedie anonime ragusee del XVII secolo, gli adattamenti ragusei di Molière (*frančezarije*) del XVIII secolo, le commedie di autori ragusei della fine del XVIII secolo (Vlaho Stulli, Antun Ferdinand Putica e Marko Bruerović) e i drammi di Ivo Vojnović.

esterno). Al termine del progetto si prevede di proseguire il lavoro di redazione; si può quindi parlare di un dizionario digitale in espansione (*growing dictionary*). Una volta raggiunta una quantità sufficiente, ne è prevista la pubblicazione anche in versione cartacea.[15]

L'obiettivo principale del progetto è, dunque, la creazione di un dizionario diacronico online dell'idioma raguseo basato su un corpus. La componente diacronica si riferisce al fatto che il lessico presentato spazia dal XVI secolo alla fine del XX secolo.[16] I parlanti presi in considerazione e registrati nel XXI secolo rappresentano la parlata del Novecento, così come alcune edizioni a stampa (dizionari, cronache, libri di cucina, ecc.).

La particolarità di questo dizionario, nonché la sua sfida maggiore, risiede nel fatto che offrirà sia il lessico del vernacolo sia quello della letteratura. Al momento non è stata individuata un'opera lessicografica moderna e attendibile che possa fungere da modello in tal senso (ad esempio, un dizionario fiorentino che includa sia la lingua di Dante sia il vernacolo recente). Ci si potrebbe chiedere se sia giustificato offrire entrambi i livelli in un'unica opera, ma la risposta risiede nel fatto che, purtroppo, finora nessuno dei due è stato oggetto di una trattazione lessicografica esaustiva; sarebbe difficile stabilire cosa sia più prioritario e urgente in questo momento: la lingua della letteratura o un vernacolo in via di sparizione. La prima è stata in parte trattata in modo attendibile, il secondo è stato appena sfiorato e in modo poco sistematico, con l'eccezione di un titolo che lo presenta validamente, pur non essendo basato su un corpus (Bojanić e Trivunac 2002).

Infine, ma in realtà prioritariamente, gli utenti più esigenti di questo dizionario saranno gli studiosi che si occupano di ricerca linguistica: filologi, dialettologi, storici della lingua, lessicologi e studiosi di linguistica del contatto; pertanto, si cercherà di garantire il massimo rigore scientifico. Data l'importanza storica e letteraria di Dubrovnik, i dati sullo strato lessicale più antico sono una necessità imprescindibile per diverse scienze umane, dalla storia generale (specialmente la storia della vita quotidiana) alla storia della letteratura e alla teatrologia. Oltre

[15] Informazioni più dettagliate sul progetto, con i nomi di tutti i collaboratori, sono disponibili al link: http://ihjj.hr/projekt/rjecnik-dubrovackoga-govora/164/.

[16] "I cambiamenti geopolitici degli ultimi trent'anni hanno avuto un enorme impatto sul vernacolo raguseo, per cui ci si chiede se il vernacolo contemporaneo delle giovani e medie generazioni possieda ancora abbastanza tratti distintivi per essere considerato autenticamente raguseo.

a questi ambiti, le cui ricerche sfociano nella parola scritta, vale la pena ribadire l'importanza degli altri due gruppi di utenti che (ancora) danno voce al lessico raguseo: i parlanti e gli attori.

Una volta deciso, non senza difficoltà, che il dizionario fornirà informazioni sull'accentazione, è seguita naturalmente la scelta di offrire anche la registrazione sonora del lemma.[17] Ciò faciliterà notevolmente l'uso del dizionario, poiché non tutti gli utenti sono esperti nella lettura dei segni di accento. L'indicazione della pronuncia è fondamentale per i parlanti e sarà indispensabile in futuro per il mondo del teatro e per gli attori.[18] La versione sonora della parola a lemma è un ulteriore elemento che renderà il dizionario unico. I lemmi saranno accentati secondo lo stato attuale della lingua e, data l'importanza dell'idioma raguseo e la complessità della sua evoluzione, verrà pubblicata anche una ricerca accentologica sincronica.

In sintesi, questo dizionario è concepito come un dizionario diacronico dell'idioma raguseo, basato su un corpus, digitale (online, su portale, consultabile gratuitamente e in espansione), con registrazione sonora dei lemmi. Una volta raggiunta una determinata consistenza, è prevista anche la sua pubblicazione in formato cartaceo.

5. Il corpus per il Dizionario dell'idioma di Dubrovnik

L'elenco definitivo del materiale per il corpus elettronico, creato appositamente per questa occasione, è stato completato dopo aver definito la tipologia del dizionario. Ciò non significa che la raccolta non fosse già iniziata alcuni anni prima nell'ambito di un progetto interno all'Istituto con lo stesso titolo.

[17] Naturalmente, sarebbe utile registrare anche tutti gli esempi presenti nell'articolo lessicografico, ma in questa prima fase abbiamo deciso di limitarci alla forma del lemma.

[18] Al momento, l'unico attore consultato come consulente per l'accento raguseo durante la preparazione degli spettacoli al festival estivo di teatro (*Dubrovačke ljetne igre*) è prossimo alla pensione (il che significa che tra cinquant'anni non ci sarà un attore in grado di assumere pienamente tale funzione). Nella fase finale della redazione di questo dizionario, egli è previsto come consulente per l'accentologo del progetto e come voce che, insieme a quella della coordinatrice del progetto e autrice di questo lavoro, servirà per la versione sonora del lemma.

Il corpus è di tre tipi e non è interamente consultabile in formato elettronico. Una parte minore è costituita da materiale manoscritto (facsimili) e registrazioni sonore dei parlanti, mentre la parte più consistente è formata da testi a stampa e da trascrizioni di manoscritti, ed è questa la sezione consultabile elettronicamente. Un elenco dettagliato dei suoi componenti sarà incluso come allegato nella versione del portale. Il corpus comprende testi dal XVI al XXI secolo in cui l'idioma è documentato. Abbraccia diversi generi e stili funzionali: testi letterari, canti popolari d'augurio, il vernacolo stilizzato nei testi drammatici, prosa epistolare, testi amministrativo-giuridici, articoli di giornale, ecc.

Il dizionario è concepito come basato su un corpus (*corpus-based*) e non guidato da un corpus (*corpus-driven*); pertanto, i redattori possono avvalersi di tutte le fonti disponibili.[19]

6. Sfide particolari nella redazione del Dizionario dell'idioma di Dubrovnik

La redazione di ogni dizionario attendibile comporta grandi sfide che variano a seconda della tipologia e dell'estensione dell'opera. Non esiste un dizionario che non implichi un costante processo decisionale, che non richieda la revisione di decisioni già prese o la modifica di voci già elaborate, così come non esiste un dizionario che possa essere realizzato in breve tempo. I dizionari delle lingue standard sono stati compilati anche per periodi di cento anni, e le tecnologie odierne possono accelerare solo una parte di questo processo. Nel lavoro sul dizionario digitale dell'idioma di Dubrovnik è necessario affrontare decisioni supplementari poiché, a causa delle esigenze degli utenti e delle mancanze del settore accademico che finora non ha prodotto un dizionario basato su un corpus, bisogna partire da zero. Proprio in questa fase iniziale si comprende facilmente perché un tale dizionario non esista ancora, ovvero quanto sia impegnativo questo compito.

La destinazione del dizionario a gruppi eterogenei ne influenza la struttura: non solo i criteri di selezione del corpus e la definizione dell'ordine alfabetico, ma

[19] Per le denominazioni summenzionate cfr. http://ihjj.hr/mreznik/page/pojmovnik/6/.

anche la struttura dell'articolo lessicografico, più precisamente la decisione su quali dati debbano esservi inclusi.

Una delle prime sfide è stata la creazione dell'elenco dei lemmi (abecedario). Bisognerà insistere su una costante rappresentazione di tutte le parti del corpus affinché l'elenco delle voci da elaborare includa fin dall'inizio sia termini libreschi sia termini vernacolari: *mčina* e *mrtifikat(i)*? Gli arcaismi morfologici devono essere inclusi nell'elenco (solo perché non fanno parte del lessico della lingua standard): *ljepos(t)*? Come determinare con sicurezza e rapidità se una parola dello strato più antico sia specifica di Dubrovnik o appartenga al lessico generale del passato? Come gestire le varie varianti di un lessema appartenenti a diversi strati temporali? Bisogna dare priorità secondo questo criterio (ovvero, quale di esse considerare come lemma principale e se tale decisione possa essere applicata coerentemente)?[20] Come comportarsi con il lessico che si differenzia solo per caratteristiche fonetiche: *rijeti* come variante ragusea di *reći* ('dire'), *zo* per *zao* ('cattivo'), *viđet(i)* per *vidjeti* ('vedere')?[21] E come porsi, in questo senso, rispetto alle caratteristiche accentuative specifiche, ovvero: la parola *matematika* ('matematica') deve figurare nell'elenco solo perché la posizione dell'accento non coincide con quella della variante standard (*matèmatika* : *matemàtika*)?

L'accento rappresenta una sfida a sé stante e sarà di competenza di due accentologi. La decisione di annotare l'accento secondo il sistema accentuativo contemporaneo (neoštokavo ijekavo) costituisce un punto di partenza sufficientemente solido. Gli accenti per i lessemi la cui accentazione non può essere stabilita attraverso il sistema dovranno trovare riscontro nella letteratura[22] o basarsi su un sistema

[20] Le caratteristiche fonologiche delineano nel modo più chiaro la distinzione tra l'idioma raguseo antico e quello contemporaneo (recente), evidenziando al meglio le differenze tra lo stocavo arcaico e il neostocavo della Dubrovnik odierna.

[21] Se decidessimo di includere anche tali forme, ciò significherebbe che tutte le parole della lingua croata standard che presentano la possibilità di realizzare caratteristiche fonologiche ragusee dovrebbero far parte dell'abecedario: *viđet* (a causa della iatazione ijekava), *rijez*, *rijeti* (a causa dello jat lungo), *zo* (a causa della contrazione del gruppo finale -ao), *ći*, *šenica*, *ljustvo*, *boles* (a causa della caduta di fonemi); a questo gruppo dovrebbero appartenere anche tutti gli infiniti della lingua standard poiché nel raguseo si realizzano senza la vocale finale (*glumit*).

[22] La letteratura offre un gran numero di lessemi ragusei accentati. Il dizionario del vernacolo raguseo *Rječnik dubrovačkoga govora* (Bojanić e Trivunac 2002) è stato valutato come una valida fonte in tal senso (cfr. Kapović e Ligorio 2011: 329); anche una parte del dizionario dell'Accademia, quella curata da Petar Budmani, fornisce tracce attendibili sull'accento raguseo: dalla voce *đavo* alla voce *Moračice*, ovvero i volumi III, IV e V e parte dei volumi II e VI. Tutti gli italianismi della letteratura ragusea sono accentati nella monografia di linguistica del contatto con relativo dizionario (Sočanac 2004), la cui totale affidabilità

derivante dalle teorie della linguistica del contatto. In tutto ciò, nel lavoro di definizione dell'accento, i dialettologi saranno affiancati dalla coordinatrice del progetto, parlante nativa del vernacolo raguseo, e da un attore che da molti anni opera come consulente linguistico teatrale per i testi ragusei al festival estivo di teatro, manifestazione culturale che anima Dubrovnik da ben 77 anni (*Dubrovačke ljetne igre*).[23]

Si prevede che un certo numero di parole rimarrà senza una soluzione certa riguardo all'accento. Tali forme saranno lasciate prive di accento o accentuate secondo un'ipotesi, informazione che sarà riportata in una nota specifica.

7. Attività attuali e ulteriori compiti del progetto

All'inizio del secondo anno del progetto, la responsabile e curatrice, insieme ai collaboratori di questo dizionario, si sono trovati di fronte a diversi compiti che costituivano il presupposto per l'attuazione dell'obiettivo principale: la redazione del Dizionario. Tali compiti riguardano le decisioni relative al corpus, all'indirizzario, alla struttura della voce lessicografica, alla stesura delle istruzioni per i redattori e all'organizzazione delle procedure di compilazione del dizionario. In questo capitolo si tratterà di tali compiti e delle decisioni prese entro l'inizio del 2025.

7.1. Corpus e abecedario per il Dizionario dell'idioma di Dubrovnik

Il corpus del Dizionario digitale dell'idioma di Dubrovnik, le cui caratteristiche principali sono state illustrate nel capitolo 5, è per ora accessibile solo ai membri del progetto. In relazione al corpus, sono previsti i seguenti compiti: redazione dell'elenco delle fonti del corpus; integrazione delle sigle delle fonti nel corpus con l'indicazione degli anni (per agevolare i redattori nella scelta degli esempi);

è garantita dalla revisione dell'accademico Žarko Muljačić, filologo italianista che ha dedicato molte delle sue ricerche all'idioma raguseo e che ha vissuto a Dubrovnik per diversi anni.

[23] Questa non sarà la prima collaborazione con il suddetto attore, poiché sia la coordinatrice del progetto sia il collaboratore accentologo hanno già avuto ottime esperienze nella redazione di un dizionario accentato all'interno della monografia linguistica *Libro od svetoga Vlaha* (Lovrić Jović e Jozić 2016).

ampliamento del corpus con nuove fonti. Si sta lavorando inoltre alla raccolta di fonti per il Dizionario dell'idioma di Dubrovnik che non saranno incluse nel corpus digitale poiché non sono facilmente leggibili digitalmente e il loro inserimento richiederebbe più tempo di quanto concesso dai limiti temporali della prima fase del progetto (2024–2025). Una decisione importante da prendere riguarda l'inclusione dei dizionari (a stampa) nel corpus digitale o la loro consultazione parallela ad esso.

A tal proposito sorge anche la questione della definizione dell'abecedario di base; dal corpus digitale è semplice ottenere un elenco di frequenza, rendendo più agevole la selezione dei lemmi per l'abecedario in base al criterio della frequenza (con revisione editoriale). Tuttavia, le fonti che non saranno incluse nel corpus richiedono un approccio diverso. Se si decidesse di non includere i dizionari nel corpus, ma di consultarli come fonti separate, al materiale inserito nel corpus digitale e a quello escluso si potrebbe approcciare in due modi metodologicamente coerenti: assumere il materiale del corpus come primario e verificarlo nei dizionari; oppure, viceversa, assumere il materiale dei dizionari come primario e verificarlo (integrandolo o riducendolo) secondo l'elenco alfabetico di frequenza delle occorrenze del corpus (che, naturalmente, conserva i dati sulla frequenza delle parole). Una sfida particolare è rappresentata dalle fonti diverse dai dizionari che (sempre per ragioni tecniche) non saranno incluse nel corpus digitale; per alcune fonti digitalmente più leggibili, il corpus mostra già la necessità di una verifica sugli originali a causa di errori di lettura ottica. Per tali fonti è stato necessario redigere istruzioni sull'uso e sulla correlazione tra il materiale in esse contenuto, quello del corpus digitale e, qualora si decidesse di escluderli dal corpus, il materiale dei dizionari.

Riguardo all'abecedario, va specificato che si tratta in realtà di due elenchi. Il primo è la proiezione dell'intero patrimonio di lemmi del dizionario, ovvero l'abecedario generale di base, che include tutte le parole che compaiono nelle fonti. Il secondo è una selezione di tale abecedario, ovvero l'elenco dei lemmi che saranno elaborati nella prima fase del progetto, finanziata dal fondo NextGeneration EU.

Dopo la selezione dell'abecedario iniziale (quello previsto per l'elaborazione nella prima fase), i lemmi sono stati inseriti nel programma TLex. Ciò è stato preceduto dalla definizione dei criteri per la selezione dei 730 lemmi previsti

per questa fase. Nella prima fase è stato adottato il criterio di selezione che include parole semanticamente piene, le quali non coincidono nel significato con i corrispondenti termini della lingua standard, lasciando l'elaborazione delle parole grammaticali (vuote) a una delle fasi successive. Sulla scelta del fondo iniziale ha influito anche la decisione se collegare come sinonimi, tramite rimandi, solo le parole già elaborate o citare anche quelle non ancora trattate. Da ciò dipendeva il numero di lemmi che sarebbero entrati nell'indirizzario iniziale: si è stabilito il principio di collegare tutti i sinonimi, pertanto l'elenco iniziale è dovuto essere inferiore a 730 parole (più o meno 600), poiché i sinonimi non inclusi originariamente avrebbero colmato la differenza fino alla cifra prevista di 730. Per ogni accezione verranno riportati tutti i sinonimi presenti nel corpus, ma la questione (tuttora) è se includerli ed elaborarli già nella prima fase (rendendoli accessibili tramite link sul web) o rimandarne l'elaborazione a fasi successive, visualizzandoli al termine della prima fase come sinonimi non cliccabili.

7.2. Struttura dell'articolo lessicografico

Dopo aver esaminato diverse possibilità, è stato deciso che il dizionario sarà compilato nel programma TLex, con il quale alcuni redattori hanno già maturato esperienza in altri progetti.[24] Al momento della stesura di questo lavoro, è stata definita la struttura di base dell'articolo lessicografico e, di conseguenza, sono stati configurati i relativi campi lessicografici in TLex. La struttura dell'articolo lessicografico comprende il lemma, il blocco grammaticale (riguardo all'accentazione e alla formazione delle forme si è già discusso nel capitolo 4), le varianti fonologiche, il campo del significato – che include le glosse (stilistiche, tecniche), la definizione, gli esempi, i collegamenti a sinonimi, antonimi e coppie aspettuali – e il rinvio (*si veda*). I campi per l'inserimento di note, etimologia, collegamenti esterni e sottolemmi possono trovarsi sia sotto un singolo significato che sotto il lemma (a seconda che i dati riportati si riferiscano a un'accezione specifica o a tutti i significati del lemma).

[24] Due collaboratrici del progetto lavorano (rispettivamente come coordinatrice e collaboratrice) anche al progetto Dizionario online della lingua croata – Mrežnik, anch'esso compilato in TLex (Hudeček, Mihaljević e Jozić (a cura di) 2024).

Il sottolemma include gli stessi campi del lemma (fatta eccezione per il blocco grammaticale). I frasemi sono riportati sotto il lemma e ricalcano la struttura dell'articolo lessicografico relativa al lemma stesso; ovvero, come il sottolemma, possono contenere tutti gli elementi presenti nel lemma principale.

I collegamenti sono previsti per ogni singolo significato e, per ora, includono dati su sinonimi, antonimi e coppie aspettuali. Ad esempio, nell'elaborazione di prova, accanto al primo significato della parola *gospòđa* (1. 'signora, dama') viene riportato il collegamento ai sinonimi *gospa* 1 e *sinjora* 1 (si vedano le Tabelle 1a e 1b); in essa sono riportati solo i lemmi, le definizioni, i sinonimi e, accanto al terzo significato del lemma *gospòđa*, il sottolemma *Sveta Gospođa*.

Tabella 1a: Una parte dell'elaborazione dei lemmi *gospođa*, *gospa* e *sinjora* (in forma originale croata).

gospòđa	**góspa**	**sìnjōra**
1. gospođa, dama	1. gospođa, dama	1. gospođa, dama
SINONIMI: gospa 1., sinjora 1	**SINONIMI**: gospođa 1, sinjora 1	**SINONIMI**: gospođa 1, gospa 1
2. vlasnica, gospodarica	2. (Gospa) Blažena Djevica Marija	
3. (Gospođa) Blažena Djevica Marija	**SINONIM**: gospođa 2	
SINONIM: gospa 2	3. (Gospa) dubrovačka katedrala, crkva posvećena Gospi	
Sveta Gospođa	**SINONIM**: Sveta Gospođa, *v. pod* gospođa	
dubrovačka katedrala, crkva posvećena Gospi		
SINONIM: gospa 3		

Tabella 1b: Una parte dell'elaborazione dei lemmi *gospođa*, *gospa* e *sinjora* (in forma tradotta italiana).

gospòđa	**góspa**	**sìnjōra**
1. signora, dama	1. signora, dama	1. signora, dama
SINONIMI: gospa 1., gospoja 1, sinjora 1	**SINONIMI**: gospođa 1, gospoja 1, sinjora 1	**SINONIMI**: gospođa, gospa 1, sinjora 1
2. proprietaria, padrona	2. La Madonna, la Beata Vergine Maria	
3. La Madonna, la Beata Vergine Maria	**SINONIMO**: gospođa 2	**sìnjōra**
SINONIMO: gospa 2	3. Cattedrale di Dubrovnik, chiesa dedicata alla Madonna	1. signora, dama
Sveta Gospođa	**SINONIMO**: Sveta Gospođa, *vedi* gospođa	**SINONIMI**: gospođa 1, gospa 1, gospoja 1
Cattedrale di Dubrovnik, chiesa dedicata alla Madonna		
SINONIMO: gospa 3		

Particolarmente importante è il campo previsto per le note, in cui verranno riportati tutti i dati rilevanti per il lemma, il sottolemma o le loro accezioni che non trovano posto negli altri campi. Ad esempio, per il primo significato del lemma *sìnjōra* viene riportata la seguente nota d'uso: „Nell'idioma raguseo, specialmente in quello stilizzato (nelle opere letterarie), con *sinjora* ci si rivolgeva a una donna in segno di rispetto, ad es.: *Sinjora, da ti smo priporučeni*! (Držić, *Pomet*)."; mentre per il primo significato del lemma *gospòđa* si riporta: „Nell'idioma raguseo, con *gospòđa* ci si rivolge a una donna in segno di rispetto, ad es.: *A moja gospođa Fráne!, Imate pravo, moja gospođa Nila!*, *Ništa zato, lijepa moja gospođa punice!* Nel linguaggio stilizzato si usa anche la forma *gospođe*, ad es.: *Petrunjela, molim te kao kraljicu, moja gospođe, spovjeđ mi što je*. (Držić, *Dundo Maroje*), si veda anche l'esempio al terzo significato." Accanto alle parole di origine straniera (sotto il lemma) viene riportata l'etimologia, ad esempio per *sìnjōra*: ital. *signora*.

7.3. Passaggi realizzati e previsti

Uno dei passi realizzati riguarda la verifica e l'integrazione della struttura, parallelamente alla redazione di voci di prova. La struttura definitiva e stata realizzata dopo una serie di modifiche durante le prove di redazione (sistema di rinvio, sigle, collegamenti). È stato raggiunto l'obiettivo di individuare soluzioni che siano semplici e comprensibili per l'utente. Al momento è previsto che, laddove fattibile (ossia in presenza di un sinonimo nella lingua standard), il lemma venga definito attraverso tale sinonimo. Tuttavia, poiché uno degli obiettivi a lungo termine del progetto è compilare un dizionario dal quale si possa ricavare, con una procedura semplificata, un dizionario croato standard – raguseo (per il quale la definizione tramite sinonimo costituisce un'ottima base). Tuttora si pone il problema di come gestire le parole prive di un sinonimo standard. È stata risolta con successo la sfida, estremamente complessa, riguardante il rapporto reciproco e la modalità di trattamento delle numerose varianti di un singolo lemma.

Al momento della consegna del presente lavoro per la pubblicazione, nell'ambito del progetto sono state ultimate le istruzioni per i redattori (per un'estensione di 50 cartelle editoriali). Tali istruzioni saranno rese pubbliche come sezione specifica dell'edizione digitale del portale del dizionario.

Il contatto quotidiano in presenza tra tutti i collaboratori favorisce un migliore scambio di feedback, riduce i tempi dedicati alla risoluzione dei dubbi e alla fase di test, portando più rapidamente al risultato auspicato: una voce lessicografica redatta in modo affidabile. Gli incontri regolari tra la responsabile e gli altri collaboratori (gli accentologi e il linguista computazionale) riguardano in questa fase già il periodo conclusivo dell'elaborazione, i cui contorni si fanno sempre più definiti. I piani prevedono inoltre la possibilità di proseguire la redazione del dizionario anche oltre la scadenza amministrativa dell'attuale progetto, ovvero dopo il 2027, quando si prevede che l'attività continui come progetto interno dell'Istituto, a quel punto ormai pienamente avviato e sostenibile.

Bibliografia

ARJ. 1880. – 1976. *Rječnik hrvatskoga ili srpskoga jezika* I – XXIII. JAZU. Zagreb.

Bojanić, Mihajlo; Trivunac, Rastislava. 2002. Rječnik dubrovačkog govora. *Srpski dijalektološki zbornik* XLIX. Beograd.

Budmani, Petar. 1883. Dubrovački dijalekat, kako se sada govori. *Rad JAZU* 65. 154–179.

Deanović, Mirko. 1936. Zašto dubrovački književnici nisu pisali kako su govorili? *Hrvatsko kolo* XVII. 62–77.

Deanović, Mirko. 1933. Odrazi talijanske akademije degli Arcadi preko Jadrana. *Rad JAZU* 248. 1–98.

Deanović, Mirko. 1935. Odrazi talijanske akademije degli Arcadi preko Jadrana. *Rad JAZU* 250. 1–125.

Deanović, Mirko. 1967. O urbanom karakteru dubrovačkoga leksika. *Forum* VI., n. 9/10. 397–403.

Della Bella, Ardelio. 2006. *Istruzioni grammaticali della lingua illirica. Traduzione dall'originale di Nives Sironić-Bonefačić*. Postfazione di Darija Gabrić-Bagarić, Institut za hrvatski jezik i jezikoslovlje. Zagreb.

Franić, Ivana. 2005. Rukopisni *Dictionarium Latino-Illiricum* (1715. – 1716.) Đure Matijaševića. *Rasprave Instituta za hrvatski jezik* 31 (1), 51–85. https://hrcak.srce.hr/9379 (consultato l'8 marzo 2025).

Franić, Ivana. 2007. Rukopisni *Vocabolario italiano-illirico* (~ 1745) fra Lovre Cekinića. *Rasprave Instituta za hrvatski jezik*. 33 (1), 91–105. https://hrcak.srce.hr/22032 (consultato l'8 marzo 2025).

Hudeček, Lana; Mihaljević, Milica; Jozić, Željko (a cura di). *Anatomija rječnika – Hrvatski mrežni rječnik – Mrežnik*. Institut za hrvatski jezik i jezikoslovlje. Zagreb.

Ligorio, Orsat; Kapović, Mate. 2011. O naglasku dvosložnih o-osnova s kratkosilaznim naglaskom u Dubrovniku. *Croatica et Slavica Iadertina* 7/2 (7.). 327–366. https://hrcak.srce.hr/79383 (consultato il 3 marzo 2025). http://dx.doi.org/10.15291/csi.404

Lovrić Jović, Ivana. 2014. *O starome dubrovačkom govoru – nazbilj. Jezična analiza dubrovačkih frančezarija*. Institut za hrvatski jezik i jezikoslovlje. Zagreb.

Lovrić Jović, Ivana. 2015. *Ja, Krsto Lučin Dubrovčanin, činim ovi testamenat*. *Jezična analiza dubrovačkih oporuka iz 17. i 18. stoljeća s transkripcijom i rječnikom.* Institut za hrvatski jezik i jezikoslovlje. Zagreb.

Lovrić Jović, Ivana; Jozić, Željko. 2016. *Libro od svetoga Vlaha. Jezična studija s rječnikom.* Institut za hrvatski jezik i jezikoslovlje. Zagreb.

Mikalja, Jakov. 2012. *Blago jezika slovinskoga (1649./1651.): Transkripcija i leksikografska interpretacija*. A cura di: Darija Gabrić-Bagarić, Marijana Horvat, Sanja Perić Gavrančić, Ivana Lovrić Jović. Progetto e saggio introduttivo di: Darija Gabrić-Bagarić. Institut za hrvatski jezik i jezikoslovlje. Zagreb.

Hrvatski mrežni rječnik. http://ihjj.hr/mreznik/page/pojmovnik/6/ (consultato il 30 aprile 2024).

Sočanac, Lelija. 2004. *Hrvatsko-talijanski jezični dodiri s rječnikom talijanizama*. Nakladni zavod Globus. Zagreb.

Šimunović, Petar. 1988. Dr. Mijo Brlek, Leksikograf Joakim Stully (1773. – 1817.). *Anali Zavoda za povijesne znanosti u Dubrovniku* 26. 261–263.

Staro i knjiško s novim i uličnim u istim koricama – digitalni dijakronijski rječnik dubrovačkoga govora u nastajanju

Sažetak

U radu se opisuje četverogodišnji (2024. – 2027.) projekt Instituta za hrvatski jezik *Rječnik dubrovačkoga govora* čiji je glavni cilj izrada dijakronijskoga mrežnog rječnika dubrovačkoga govora. S obzirom na činjenicu da još uvijek ne postoji pouzdani rječnik dubrovačkoga govora koji je temeljen na korpusu, ovaj se rječnik ne može naslanjati na postojeće, a s obzirom na njegove očekivane korisnike, koncepcija mu je inovativna i nema uzora. Stoga svi već poznati leksikografski izazovi ovdje postaju veći, a sva rješenja teža. Autorice rada, od kojih je jedna voditeljica projekta, a druga dugogodišnja e-leksikografkinja, ovdje će opisati razmjere potrebe za izradom ovoga rječnika i njegovu koncepciju koja ga čini prvijencem po mnogočemu.

The Old and the Bookish with the New and the Street-Smart under the Same Covers – a Digital Diachronic Dictionary of the Dubrovnik Idiom in Progress

Abstract

This article discusses the four-year project (2024–2027) Dictionary of the Dubrovnik idiom, conducted at the Institute for the Croatian Language. The project aims to develop a born-digital diachronic dictionary of the Dubrovnik idiom, covering the period from the 16th century to the end of the 20th century. Given that a reliable, corpus-based dictionary of the Dubrovnik idiom does not yet exist, this project cannot rely on existing works; furthermore, considering its intended users, its concept is innovative and without precedent. Consequently, well-known lexicographic challenges are magnified,

and solutions become more complex. The authors – one the project leader and the other a long-standing e-lexicographer – describe the extent of the need for this dictionary and the conceptual framework that makes it a pioneering work in many respects.

***Parole chiave*:** idioma di Dubrovnik, dizionario, linguistica storica, dialettologia, lessicografia elettronica
***Ključne riječi*:** dubrovački govor, rječnik, korpus, povijest jezika, dijalektologija, elektronička leksikografija
***Keywords*:** Dubrovnik idiom, dictionary, corpus, history of language, dialectology, electronic lexicography